



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE
DI SOLIDARIETA'

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Vinicio Ezio Biagi

Decreto

N° 187

del 22 Gennaio 2010

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale

Oggetto:

D.G.R. 1314/2009 - Approvazione "Protocollo operativo in materia di invalidità, cecità e sordità civile, handicap e disabilità" tra Regione Toscana e INPS-Direzione Regionale Toscana

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 27-01-2010

Strutture Interessate:

DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

II DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 2 della LR. 1/2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 944 del 17 novembre 2008 con la quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di direttore generale della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà", rinnovato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 127 del 29.06.2009;

Visto quanto disposto dagli artt.3 e 7 , della su citata LR 1/2009, inerenti le competenze dei direttori generali;

Visto il decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102:"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali";

Visto in particolare l'art. 20 della citata legge 102/2009 che ha introdotto alcune innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile a far data dal 1 gennaio 2010;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1314 del 28.12.2009, con la quale è stato approvato, il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale(INPS) per "L'esercizio della potestà concessiva dei trattamenti di invalidità civile" ;

Considerato che con il suddetto Protocollo vengono definiti i principi guida e le modalità generali attraverso le quali viene data attuazione, in Regione Toscana, alla recente disciplina statale in materia di invalidità, cecità e sordità civile, handicap e disabilità;

Richiamato l'art. 8 del citato Protocollo d'Intesa, che rimanda a specifico "Protocollo operativo", da sottoscrivere da parte della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà e dalla Direzione Regionale INPS della Toscana, per la definizione di specifiche procedure operative finalizzate a disciplinare in via transitoria lo svolgimento degli accertamenti sanitari e di concessione dei benefici previsti dalla normativa in materia di invalidità, cecità e sordità civile, handicap e disabilità;

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente, rimane ferma la competenza delle Commissioni mediche sanitarie dislocate presso le ASL in merito all'accertamento dei requisiti sanitari finalizzati all'ottenimento del beneficio economico richiesto;

Valutata la necessità di dare indirizzi operativi omogenei sul territorio regionale anche a salvaguardia del servizio pubblico erogato dalle Aziende ASL e nell'ottica di tutela del cittadino disabile;

Ritenuto opportuno provvedere alla definizione degli aspetti tecnico-procedurali riguardanti le modalità di esercizio delle funzioni e competenze afferenti la normativa de quo, come dettagliate nel "Protocollo operativo in materia di invalidità, cecità e sordità civile, handicap e disabilità di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare il summenzionato Protocollo operativo;

Dato atto che le modalità contenute nel citato Protocollo sono state concordate tra INPS e Regione Toscana;

DECRETA

1. di approvare per i motivi espressi in narrativa, il “Protocollo operativo in materia di invalidità, cecità e sordità civile, handicap e disabilità” concordato tra la Regione Toscana e l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale(INPS), contenuto nell’allegato “A” , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere tra la Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà e la Direzione Regionale INPS della Toscana;

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, lett.c) della legge regionale 23/2007.

Il Direttore Generale
VINICIO EZIO BIAGI

PROTOCOLLO OPERATIVO IN MATERIA DI INVALIDITA', CECITA' E SORDITA' CIVILE, HANDICAP E DISABILITA' TRA LA REGIONE TOSCANA E INPS- DIREZIONE REGIONALE TOSCANA

Il presente protocollo disciplina in via transitoria le competenze in materia di Invalidità Civile rispettivamente di Regione Toscana e Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

1. Nella fase di avvio della nuova procedura e comunque per un periodo non superiore a due mesi, si considera utile, ai fini della presentazione della domanda, l'utilizzo del modello cartaceo attualmente in uso presso le Aziende Sanitarie Locali (ASL). Contestualmente la Regione si impegna a rendere disponibile presso le ASL la modulistica INPS. A regime sarà utilizzata la sola procedura telematica.
2. Nel caso di presentazione alla ASL a mezzo posta, con data del timbro postale successiva al primo gennaio 2010, farà fede ai fini della data di presentazione della domanda quella di invio alla ASL. La ASL procederà a protocollare la domanda in entrata, inoltrerà, con nota protocollata di trasmissione, la domanda a INPS e contemporaneamente informerà con lettera il cittadino del cambiamento di procedura.
3. Se il cittadino si presenta allo sportello ASL, viene informato del cambiamento di procedura ed indirizzato alla sede INPS di competenza.
4. L'INPS e la Regione si impegnano a rendere compatibili le proprie procedure informatiche entro il termine di 6 mesi in forma di cooperazione applicativa. In particolare, ai sensi dell'art. 8 "Disposizioni finali" del Protocollo d'Intesa, saranno implementati attraverso la cooperazione applicativa, gli scambi dei dati relativi a:
 - trasmissione domanda da Sistema Informativo INPS a Sistema Informativo Regione Toscana
 - trasmissione verbale di visita medica da ASL a INPS
 - trasmissione esito pratica da INPS a Sistema Informativo Regione Toscana.
5. Tutte le domande che perverranno dal 1.01.2010 saranno oggetto di esame da parte dell'Inps al fine di verificare la completezza delle informazioni di carattere amministrativo utili al proseguo della procedura.

6. In caso di domande presentate in formato cartaceo l'INPS trasmette alla ASL la documentazione necessaria per la definizione della data della visita. La ASL provvede alla convocazione a visita del cittadino seguendo l'ordine cronologico previsto dalla normativa vigente
7. Nel caso di visita per patologia oncologica ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 80/2006, l'INPS invia la domanda alla ASL in tempo utile per la definizione della data della visita entro i 15 giorni previsti. Lo stesso avviene per le domande che riportano la specifica richiesta dell'applicazione del DPCM 185/2006 per la definizione della data prevista entro i 30 giorni.
8. Il cittadino può richiedere ulteriori benefici e/o certificazioni (bollo, contrassegno etc.) chiedendolo direttamente in Commissione. L'INPS si impegna a fornire le indicazioni utili ai cittadini che ne facciano richiesta sulla base di appositi fogli informativi predisposti dalla Regione e/o dalla ASL.
9. L'archivio cartaceo resta gestito dalla ASL che in caso di necessità fornisce la documentazione all'INPS.
10. Fino al completo avvio della procedura in cooperazione applicativa, di cui al punto 4, le Commissioni Mediche ASL rendono disponibile all'INPS il verbale di visita medica in formato cartaceo. Le ASL si impegnano a inviare il verbale al cittadino in una fase transitoria fino al momento in cui sarà possibile l'invio tematico in cooperazione applicativa.
11. A regime l'INPS trasmetterà il verbale definitivo della visita al cittadino fornendone copia originale anche alla ASL, per la conservazione nel fascicolo personale.
12. Le revisioni sanitarie verranno a regime gestite interamente col nuovo iter procedurale. L'INPS provvede alla trasmissione dei nominativi dei soggetti da sottoporre a revisione alla ASL, che provvederà alla programmazione dei calendari di visita.
13. La verifica della permanenza dello stato invalidante è a cura dell'INPS così come le verifiche straordinarie.
14. Resta invariato l'iter di accertamento in presenza di richieste ai sensi della legge 68/1999.
15. Nel caso di visite di accertamento dell'invalidità presso il domicilio del richiedente si provvede ad accertamento monocratico rimanendo affidata alla Commissione integrata il giudizio definitivo.

16. INPS e Regione costituiscono un apposito Gruppo di Lavoro che definisce i contenuti e le specifiche tecniche per l'attuazione del Protocollo Operativo.

L'anno 2010 il giorno del mese di in Firenze

Per la Regione Toscana
Direzione Generale Diritto alla Salute
e Politiche di Solidarietà

Il Direttore Generale
Dott. Vinicio Ezio Biagi

Per l'Istituto Nazionale della
Previdenza Sociale (INPS) – Direzione
regionale della Toscana

Il Direttore Regionale
Dott. Fabio Vitale